

# SESSO e OMEOPATIA II

## La sessualità maschile

*I rimedi omeopatici per affrontare i disturbi dell'erezione e i problemi legati all'eiaculazione.*

Nel precedente articolo abbiamo indagato sulla mancanza o l'eccesso del desiderio sessuale nei due sessi, che è il punto di partenza della maggior parte dei disturbi che riguardano quest'area dell'attività umana.

Ora, è giunto il momento di prendere in considerazione quei disturbi della sessualità maschile di più frequente riscontro.

Cominciamo con i **disturbi dell'erezione**. Nel Repertorio Omeopatico dove sono raccolti tutti i sintomi rilevati tramite la sperimentazione dei rimedi omeopatici sull'uomo sano, leggiamo che per l'impotenza totale vi sono ben 184 rimedi, tra i quali il povero omeopata si deve dibattere per sceglierne un adeguato al proprio paziente.

Tuttavia, se approfondiamo la ricerca sulle modalità con le quali il disturbo si presenta, il campo si restringe molto e naturalmente a guidarci sarà sempre la totalità dei sintomi, cioè la ricerca del rimedio che presenta i sintomi i più simili possibili a quelli presentati dal paziente e non solo quelli sessuali.

Iniziamo perciò con l'esaminare le impotenze su base organica. In tali evenienze, soprattutto in età avanzata, le alterazioni della prostata possono assumere un ruolo causale. I rimedi cosiddetti "torpidi" come **Baryta Carbonica**, **Selenium**, **Nux Moschata**, **Calcarea Carbonica** sono quelli a cui pensare con maggiore attenzione.

**Baryta Carbonica** si attaglia bene al vecchio esaurito, inibito, irresoluto e

sospettoso, con memoria e volontà deboli e comportamento puerile.

**Selenium** a sua volta ha un carattere cupo, sempre irritabile dopo il coito, perché insoddisfatto della sua debole erezione ed è inoltre facilmente esaurito, ipocondriaco, desideroso di alcol per tirarsi su.

**Nux Moschata** è talmente esaurito da avere una sonnolenza continua, non riconosce gli ambienti abituali, dimentica ciò che stava per fare, si sente spesso come ubriaco ed ottuso.

**Calcarea Carbonica** si sente in dovere di lavorare al di sopra delle sue responsabilità e per questo si sovraccarica, non si rilassa mai, è ansioso per cose insignificanti, ha paura di mille cose e spesso è obeso e flaccido.



L'erezione dolorosa (che perciò impedisce il coito) si ritrova invece in vari altri rimedi come **Alumina**, **Cantharis**, **Capsicum**, **Conium**, **Cannabis Sativa**, **Picricum Acidum**, **Terebenthina**, **Pulsatilla**, etc. Il dolore in **Alumina** è dovuto sempre a cause prostatiche, ma degenerative.

In **Cantharis** abbiamo invece un'inflammatione acuta di tutta l'area uro-genitale dovuta alla somatizzazione di un temperamento rabbioso dai sintomi acuti e violenti.

In **Capsicum** ci troviamo di fronte ad un tizio molto sensibile per se stesso, permaloso, flemmatico, depresso ed ansioso, tutto rivolto al suo passato e perciò incapace di avere energia sessuale per il presente.

**Conium** presenta indurimento dei tessuti, soprattutto ghiandolari (prostate) e similmente la sua mente è indurita, superstiziosa, materialista con idee fisse, sopprime tutte le emozioni, anche quelle sessuali e ne deriva melanconia da astinenza e impotenza da continenza forzata e protratta nel tempo.

**Cannabis Sativa** presenta un notevole aumento del desiderio sessuale, ma il suo apparato uro-genitale è in fiamme e gli impedisce il coito; inoltre, è un tipo che ha una gran paura di perdere la salute e il controllo del suo corpo, sente di vivere in una specie di irrealtà e non trova una direzione nella vita; spesso disorientato e allucinato non ha certo l'equilibrio necessario a vivere una sana sessualità.

**Picricum Acidum** è talmente debole da non riuscire ad intraprendere alcunché, figuriamoci il coito.

**Terebenthina** è un depresso che può arrivare a pensare al suicidio e non ha di sicuro energia per l'impulso sessuale; per di più, ha una tendenza emorragica generalizzata che può comparire anche nell'eiaculazione, drammatizzando così la sua ipocondria fino a bloccare del tutto il coito.

**Pulsatilla** ha spesso infiammazioni genitali, ma la sua difficoltà all'erezione deriva più che altro dalla sua timidezza, la sua incapacità di rapportarsi al partner con fiducia ed abbandono.



Passando ora agli aspetti puramente psicologici connessi alle difficoltà erettili si possono prendere in considerazione vari rimedi come **Argentum Nitricum**, **Sepia**, **Phosphorus**, **Caladium**, **Agnus Castus**, **Nux Vomica**.

**Argentum Nitricum** è un ansioso nato, fa tutto di fretta, gioca sempre d'anticipo e perciò si preoccupa talmente di come farà il coito da procurarsi un'impotenza ansiosa.

**Sepia** si sente sempre in uno stato di costrizione col partner da cui non può sfuggire e perciò cade nella melanconia e nell'indifferenza che pur costituendo la sua unica arma di difesa, gli procura però l'effetto collaterale del blocco sessuale.

**Phosphorus** è un estroverso nato, affettuoso, fa amicizia con tutti, ma

è pieno di paure ed è così sensibile che un piccolo insuccesso sessuale gli procura un grande scoraggiamento che lo condiziona gravemente per il futuro.

**Caladium** inizialmente ha una vivace attività sessuale che presto però viene meno e questo lo rende nevrotico col bisogno compensatorio di fumare (si può usare in chi vuole smettere di fumare).

**Agnus Castus** è casto come dice il suo nome, ma non per sua volontà, bensì ricalca l'epilogo del film "Conoscenza carnale" del regista Mike Nichols del 1971, dove Jonathan, impersonato da Jack Nicholson, diventa impotente alla fine di un lungo periodo di eccessi ed abusi sessuali vissuti senza emozioni e senza amore che lo portano al totale esaurimento fisico e psichico.

**Nux Vomica** è un personaggio irruente che ama imporsi e comandare, ma come ci rivela la psicologia di molti politici, il desiderio di potere non si sposa bene con una sana attività sessuale, la quale necessita soprattutto di rilassamento, di capacità di abbandonarsi alle emozioni ed ai sentimenti; perciò, si scalda presto, ma non regge nel tempo.

Dopo aver esaminato, sia pure solo parzialmente, i rimedi connessi alle difficoltà erettili, passiamo ai problemi connessi con l'**ejaculazione**.

Nel Repertorio omeopatico alla voce "ejaculazione precoce" troviamo 43 rimedi. Esaminiamone alcuni tra i più importanti.

**Lycopodium** è un rimedio che dietro la sua spacconeria, nasconde una profonda insicurezza e dunque proprio sul più bello si vede tradito dal suo inconscio che ne svela la vera natura.

**Gelsemium** è debole, pauroso di mostrarsi in pubblico, timido e nel rapporto col partner tende perciò a ritirarsi, a non reggere il confronto; la precocità inconsciamente lo libera da un rapporto con "l'altro" per lui problematico.

**Natrum Muraticum** è vulnerabile, permalosissimo, di difficile consolazione, spesso chiuso ed introverso; anche per lui vale lo stesso discorso di Gelsemium, ma la causa qui non è la timidezza, bensì la paura di essere offeso dal partner tramite ad esempio un giudizio sulle sue prestazioni sessuali ed è proprio questo che lo fa "scappare" anzitempo, generando proprio ciò che voleva evitare.

**Sulphur** è talmente egoista che non si preoccupa del partner e fa ciò che vuole, ritenendo la sua prestazione assolutamente adeguata, grazie alla sua capacità di autoconvincimento ed autocompiacimento; d'altra parte, è capace con la sua mente filosofica di dimostrare una cosa ed il suo inverso a seconda di ciò che gli fa comodo.

**Graphites** è timido, lento, irresoluto, ansioso per il futuro e per delle sciocchezze; la sua lentezza però non deriva da pazienza e capacità

di controllo, bensì dall'irrisolutezza che lo rallenta nel prendere una decisione, sino a "ritrarlo precocemente" da un coito di cui non è convinto.

**Zincum** è irrequieto, scontento, sempre agitato nella mente e nel corpo (se è seduto, muove le gambe in continuazione); il motto "il sesso non vuole pensieri", esclude Zincum dal controllo eiaculatorio che richiede l'azione del sistema nervoso parasimpatico, quello che interviene appunto quando ci si rilassa.

**Platina** pensa di essere così superiore agli altri da non degnarsi neanche di discutere le sue carenti prestazioni; è così altezioso che non si abbassa neppure a impapocchiare l'altro come fa Sulphur.

**China** è introverso ed estremamente sensibile e permaloso; teme di essere offeso e per compenso, fantastica di essere sempre l'intangibile eroe delle situazioni; ha paura dei suoi istinti che vede come nemici e per traslato si sente continuamente perseguitato dagli altri e dal partner; perciò, fugge ed inconsciamente si ritrae precocemente dal rapporto con una persona di cui intimamente è impaurito e diffidente.

Infine, sempre rimanendo tra i disturbi dell'ejaculazione, possiamo ora esaminare i rimedi adatti alla forma ritardata. In tal caso, l'ejaculazione la si vorrebbe avere, ma essa risulta impedita.

**Agaricus** è un rimedio derivato dal veleno nervino di un fungo che ha la capacità di interferire con i normali meccanismi eiaculatori, impedendo il loro espletamento. Ci troviamo di fronte ad un paziente cupo, ipocondriaco che teme esasperatamente di avere un cancro e che ha, paradossalmente, il terrore di stare per morire proprio quando si sente bene. Infatti, il benessere è una sensazione talmente inusuale per lui che viene percepita come l'anticamera di qualcosa di molto grave!

**Calcarea Carbonica**, come abbiamo visto, non si rilassa mai e quindi se riesce nell'erezione, spesso non arriva ad eiaculare, in quanto questo è un meccanismo ancora più

dipendente dalla capacità di abbandonarsi

**Fluoricum Acidum** è egoista, autoritario, materialista, è avverso alla famiglia perché, avendo un forte desiderio sessuale ed anche piuttosto perverso, cerca nei tradimenti di sentirsi appagato. Tuttavia, la sua insensibilità, il suo usare e controllare gli altri, inconsciamente gli si ritorcono contro, facendogli perdere appunto il controllo dell'erezione e dell'eiaculazione nel senso della precocità o del ritardo.

Anche **Natrum Muraticum** oltre che di eiaculazione precoce, può soffrire della forma ritardata; nel primo caso, lo spavento di uscire dal suo guscio d'introversione e di affrontare il contatto intimo con l'"altro", oltre che la sua paura di essere offeso, gli impediscono l'abbandono necessario; altre volte invece, può inconsciamente, cercare di prolungare oltre misura il coito: è il sogno di un'unione unica, indissolubile, ma impossibile a livello cosciente con l'"altro" (in effetti, spesso la paura di perdere il controllo e di annullarci, a livello inconscio, può nascondere proprio il desiderio opposto).

Per concludere, finisco col parlare di **Staphysagria**, un rimedio che è adatto in più disturbi con un denominatore comune: la repressione delle emozioni in genere ed in particolare dell'impulso sessuale. Infatti, la maggior parte dei problemi esaminati nasce proprio da qui. Staphysagria, che ha un grande senso dell'onore, è permaloso ed orgoglioso, preferisce reprimersi, piuttosto che rischiare la sua vulnerabilità.

Così come in ogni situazione della vita, la non accettazione del rischio non paga. Staphysagria è costretto a vivere una vita a metà, senza osare l'amore e senza osare il successo e finisce così per perdere comunque tutte le sue chance, spesso isolandosi in una masturbazione compulsiva ed inappagante.